

La biodermogenesi® nel trattamento della ptosi cutanea.

Analisi dei risultati ottenuti nel trattamento del rilassamento cutaneo con l'applicazione del protocollo biodermogenesi®.

**Dottor Andrea Artigiani – Dirigente di 1° livello Scuola di Dermatologia Università di Pisa
Responsabile Sanitario Studio Medico C.R.I.C. – Pisa**

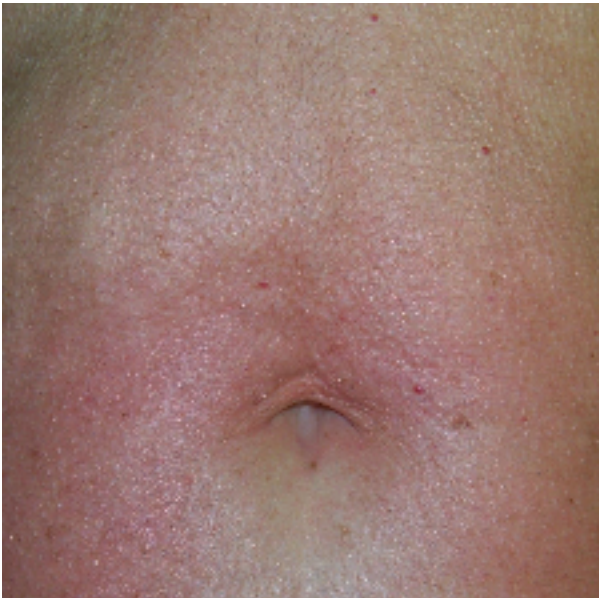
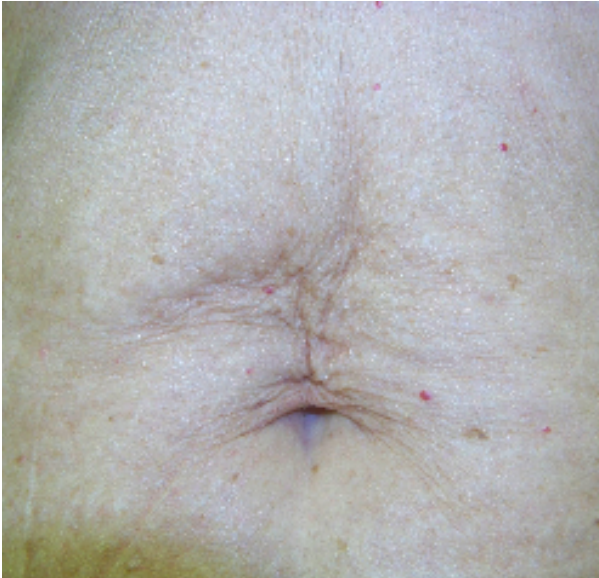
Osservando la sperimentazione sul metodo biodermogenesi® condotta dal Professor Bacci, con particolare riferimento al trattamento delle smagliature, ho avuto la possibilità di notare come si assista ad una maggiore produzione di collagene ed elastina in tempi molto più brevi di quanto normalmente avvenga, nonostante tutti i problemi legati alla struttura della pelle striata, dove l'attività del fibroblasto è fortemente penalizzata. In particolare sono rimasto colpito da una biopsia effettuata su una stria bianca, vecchia di circa venti anni, effettuata su una coscia, dove in due soli giorni e dopo due sole sedute di biodermogenesi®, dove la anatomo-patologa, la Dottoressa La Magra della A.S.L. di Arezzo ha riscontrato una maggiore quantità di collagene, di elastina ed una iperplasia cellulare, che se pur blanda, dimostra una risposta rigenerativa assolutamente più rapida di quanto normalmente avverrebbe anche in una pelle integra. Partendo da questo dato e dalla mia precedente esperienza maturata con la Scuola di dermatologia dell'Università di Pisa, dove ho potuto riscontrare ottimi risultati nel trattamento della senescenza cutanea del volto, dove ho assistito ad un miglioramento della trama cutanea, dell'idratazione e del turgore della pelle, ho deciso di valutare con attenzione il trattamento della biodermogenesi® rivolto al trattamento della ptosi cutanea del corpo. In genere nel trattamento tonificante della pelle del corpo si seguono due soluzioni distinte, una caratteristica del mondo dell'estetica professionale, che consiste nella stimolazione muscolare, l'altra invece ricorrente nell'ambito della medicina ad indirizzo estetico, basata sulla biorivitalizzazione. La proposta offerta dall'estetica professionale ha una base concreta, ovvero che la pelle poggia con maggiore adesione su un muscolo tonico, e che molte volte una lieve ptosi cutanea su soggetti non giovani possa portare ad una minore volumetria muscolare, pertanto riportare il muscolo ad un volume maggiore porti ad un "riempimento" della pelle rilassata. Questo concetto di lavoro però non agisce su un piano che ritengo sia quello da preferire, ovvero una stimolazione nella generazione di nuova elastina che possa portare ad una maggiore coesione della pelle sulla base muscolare a prescindere dalla volumetria muscolare. Diversamente non

potremo sperare di avere dei buoni risultati ad esempio in casi di rilassamento post parto o qualora la nostra paziente abbia interrotto un'attività agonistica che aveva determinato una ipertrofia muscolare al momento non replicabile, od in caso di rilassamento dato da perdite di peso importanti o, più che mai, in pazienti sottoposte a liposuzione. Allo stesso tempo abbiamo limiti nella biostimolazione dati dall'impossibilità di trattare aree particolarmente estese. Ho quindi deciso di valutare la biodermogenesi® nell'ambito di un protocollo specifico, destinato ad aumentare la tonificazione ed elasticità cutanea. Partendo dai protocolli messi a punto dalla Expo Italia S.r.l., Azienda produttrice dell'apparecchio bi-one® ed ideatrice del metodo biodermogenesi®, ho effettuato le quattro fasi di lavoro consigliate, un lieve peeling superficiale, una stimolazione ad onda quadra ad azione nutriente, la fase attiva di rigenerazione vera e propria e nuovamente una fase di stimolazione ad onda quadra, in questo caso destinata a ripristinare il pH e il fattore N.M.F. ottimali della pelle, effettuato le manovre, in particolare durante la fase attiva, seguendo la fibra muscolare, con spostamenti dal basso verso l'alto, la circolazione linfatica in fase di ritorno e la direzione dei tralci connettivali delle aree da trattare. Ho preferito quindi verificare le mie esperienze professionali con quelle di altri centri che offrono il trattamento di biodermogenesi® anche nell'ambito della tonificazione cutanea. Ho potuto verificare come si possano ottenere risultati eccellenti, considerando l'ampiezza delle aree che è possibile trattare in ogni singola seduta. Verificheremo quindi gli esiti ottenuti su trattamenti effettuati sull'addome, sul tronco e sui glutei, prendendo ad esempio alcuni dei casi documentati.

Caso n° 1

Nell'ambito del trattamento all'addome desidero presentare per primo un caso da me personalmente seguito relativo ad una Paziente di circa 60 anni, sulla quale ho effettuato otto sedute di biodermogenesi® a cadenza di una a settimana, abbinata all'azione degli aminoacidi, elementi essenziali per favorire la riattivazione del fibroblasto. Prima del ciclo di trattamenti il tessuto si presentava rilassato, con pliche cutanee

evidenti sopra l'ombellico, lungo la linea alba e tangenti alla stessa. Al tatto si notava uno scollamento rilevante, con la pelle in grado di dilatarsi significativamente se posta in trazione. La paziente risulta facilmente identificabile grazie ad una vera e propria costellazione di nevi che caratterizza la pelle dell'addome.



Analizzando il tessuto possiamo notare come si presenti più compatto e coeso, tanto da non dilatarsi se portato in trazione, come invece originariamente riscontrato. Le pliche presenti sopra l'ombellico si sono completamente riassorbite ed anche l'ombellico stesso si presenta molto più armonioso rispetto a prima. Appare evidente dalla documentazione come si possa parlare di un'età biologica della pelle paradossalmente più giovane dopo aver effettuato i trattamenti di quanto non lo fosse prima del ciclo delle otto sedute di biodermogenesi® abbinate agli aminoacidi.

Caso n° 2

Altro campo di applicazione particolarmente interessante si è dimostrato essere il trattamento al gluteo, dove abbiamo potuto riscontrare risultati decisamente interessanti. Nel prossimo caso notiamo come un gluteo caratterizzato da una massa muscolare rilevante su paziente normopeso e dal fisico comunque armonioso, di età di 25 anni, si presenti rilassato, evidenziando un abbassamento del profilo, per mera forza gravitazionale.



Possiamo notare come, dopo un ciclo di trattamenti di biodermogenesi®, il profilo del gluteo sia totalmente diverso, rialzato, sodo e più compatto. In particolare si nota come l'apice basso del grande gluteo, rilassato in prossimità del trocantere prima dei trattamenti, si presenti dopo estremamente armonioso. La paziente in esame ha effettuato 18 trattamenti a cadenza di due sedute a settimana.

Caso n° 3

Il successivo caso che prendiamo in esame mi ha particolarmente colpito per l'evidenza del risultato, in quanto l'operatore ha effettuato una serie di scatti con la paziente sdraiata sul lettino. Mettendo a confronto la fotografia scattata prima

dell'inizio del ciclo dei trattamenti con la fotografia scattata al termine delle sedute previste si nota facilmente come il profilo del gluteo sia totalmente cambiato in meglio.



L'analisi del profilo del gluteo è indiscutibilmente migliorata, evidenziando una compattezza ed un'armonia rilevanti. Si noti come sulla paziente in esame risultino non più visibili le strie che originariamente caratterizzavano la parte bassa del gluteo ed il trocantere.

Caso n° 4

Un altro caso interessante che ho potuto visionare è relativo ad una paziente di 30 anni, anche essa con una massa muscolare rilevante, dove si è lavorato congiuntamente per ottenere un buon risultato sia dal punto di vista della tonificazione del gluteo che in merito all'attenuazione delle strie che si presentavano evidenti e marcate. Su questa paziente si fa notare come la stria sia di colore bianco madreperlaceo, in quanto insorte ormai da molti anni, presumibilmente in occasione dello sviluppo. Si noti come la paziente, al termine dell'estete, presenti il segno del costume, dove la parte del gluteo coperta, e quindi non esposta al raggio solare, si presenta con un colore simile a quello delle strie. Confrontando quindi le fotografie

prima e dopo i trattamenti si notano delle differenze migliorative.



In questo caso si nota una maggiore compattezza del gluteo, che accentua una sua rotondità, migliorando l'armonia delle forme; si evidenzia inoltre il riempimento delle strie, che si presentano livellate con il tessuto circostante. Invito a notare come il solco delle strie, a seguito di esposizione a lampade abbronzanti, si sia pigmentato con un colore diverso a quello raggiunto dal tessuto integro circostante, ma estremamente simile alla parte del gluteo che non si era abbronzata durante l'esposizione al sole della precedente estate. In pratica si evidenzia come entrambi tali parti abbiamo raggiunto un colore significativo, che evidenzia una volta per tutte come la smagliatura trattata con biodermogenesi® ripristini la facoltà di abbronzarsi, fermo restando l'obbligo della esposizione consapevole, in quanto la pelle presente all'interno del solco della smagliatura, esposta al raggio solare, si comporta come se fosse alla sua prima esposizione.

Caso n° 5

Questo caso è estremamente indicativo di quello che permette di ottenere la biodermogenesi®; infatti notiamo gli esiti ottenuti su una paziente di circa 60 anni, con evidenti smagliature

sull'addome, unite a forte rilassamento cutaneo ed ad un palese soprappeso.



stato ottenuto con una serie di 20 sedute effettuate a cadenza di due, tre a settimana.



La paziente, non pesata nel corso delle sedute di biodermogenesi®, dichiara di non aver avuto perdite di peso sostanziali.

Analizzando le due fotografie si apprezza una forte riduzione della visibilità delle smagliature, una migliore compattezza dell'addome, con particolare miglioramento dell'ombellico ed una maggiore elasticità cutanea, che si nota sia sul profilo che sulla regione pubica, dove originariamente si notava una forte ptosi, tale da determinare un inizio di sovrapposizione "a grembiule" del tessuto rilassato.

All'analisi del profilo della paziente si evidenzia ancora di più l'effetto di compattazione del tessuto, che si presenta più turgido e molto più contenitivo; si notino in tal senso l'addome e la regione pubica e la plica sopra i dorsali. Il risultato documentato è

Conclusioni

Alla luce dei casi documentati, e degli altri da me personalmente verificati, possiamo affermare come la biodermogenesi® rappresenti il trattamento non invasivo elettivo per la tonificazione ed elasticizzazione cutanea, in particolar modo in caso di applicazione su aree estese. Anche in questo specifico campo applicativo non si sono riscontrati specifici effetti collaterali. Come già affermato dal Professor Cervadoro la biodermogenesi® conferma la propria vocazione quale risposta efficace e duratura ai vari problemi insorgenti e connessi con l'alterazione della pelle dati dal normale scorrere del tempo.

La documentazione relativa ai casi presentati è stata raccolta da:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| caso n° 1 - tonificazione dell'addome | - Studio Medico C.R.I.C. - Pisa |
| caso n° 2 - tonificazione del gluteo | - Acquamarina - Rosignano |
| caso n° 3 - tonificazione del gluteo | - Seychelles Center - Pinerolo |
| caso n° 4 - tonificazione del gluteo | - Evenif - Senigallia |
| caso n° 5 - tonificazione del tronco | - Acquamarina - Rosignano |
-